



SCHEDA PROGETTUALE

“ TUTTA UN’ALTA VIA... AL RIFUGIO!”

PROGETTO

L’iniziativa per cui si chiede il contributo del Parco Regionale delle Alpi Apuane rientra nell’ambito delle azioni svolte dall’Associazione Biancospino, dal 2024 gestore del Rifugio CAI “A. Puliti” di Arni, ed è finalizzata a rendere possibile la fruizione del Parco a persone con disabilità (visiva, intellettiva, con difficoltà motorie, e altro) o con poca dimestichezza nel percorrere un territorio di montagna come quello delle Alpi Apuane.

Soggetto richiedente:

ASSOCIAZIONE “IL BIANCOSPINO”, con sede ad Arni (LU) in Via Biancalana n. 13

CF: 91064010464

Partita IVA: 02694200466

Seguono i dettagli relativi all’iniziativa per cui si richiede il contributo.

LUOGHI DI SVOLGIMENTO

- Arni, presso il Rifugio CAI “A. Puliti”
- Pian della Fioba, presso il Rifugio “Città di Massa” e l’Orto Botanico delle Alpi Apuane “Pellegrini-Ansaldi”

PERIODO Luglio-Settembre 2025 in 4 date di cui:

- 1 in occasione del Concerto di Musica sulle Apuane al Rifugio “Puliti”, il 31/08
- 1 in occasione della premiazione del 10° Concorso di Disegno Estemporaneo “Orto Ispirami” (data da definire)
- 2 in date da definire assieme al CAI per progetti di montagna-terapia al Rifugio Puliti e al Rifugio “Città di Massa”

COLLABORAZIONI CAI Sez. Pietrasanta e CAI Massa Sezione “Elsa Biagi”

DESCRIZIONE GENERALE E FINALITA' DEL PROGETTO

Tutti e tre i luoghi di svolgimento -il Rifugio CAI “A. Puliti”, il Rifugio “Città di Massa” e l’Orto Botanico delle Alpi Apuane “Pellegrini-Ansaldi”- sono accomunati dal fatto di essere vicini tra loro, al centro geografico del Parco delle Alpi Apuane. Il primo ad Arni, nel versante interno, e gli altri due al Pian della Fioba, nel versante marittimo della catena montuosa. Altro fattore accomunante è quello di essere strutture facilmente accessibili anche alle persone con disabilità, il che nel recente passato ha consentito l’attuarsi di diversi progetti di montagna-terapia. Nel caso del Rifugio “Puliti” grazie all’utilizzo della monorotaia, che di norma serve a trasportare su i rifornimenti dal paese, ma in caso di necessità può essere usata per accompagnare su persone con varie disabilità; nel caso dell’Orto Botanico e del Rifugio “Città di Massa” grazie a percorsi ad accesso facilitato.

Inoltre, il Puliti è tappa fondamentale per l’Alta Via delle Alpi Apuane, il percorso che le attraversa interamente da nord a sud, seguendo il crinale principale. E se è vero che questo rifugio, grazie alla monorotaia ed eventualmente le joelette, può essere reso facilmente fruibile anche a chi avrebbe difficoltà di vario genere a poterlo fare in autonomia, è vero che buona parte dell’Alta Via delle Alpi Apuane rimane più irraggiungibile.

Da qui l’idea del progetto “Tutta un’Alta Via... al Rifugio!”.

Questo si fonda sulla conoscenza e la creatività nel Parco delle Alpi Apuane, inserendosi nel nell’Azione CETS “Un Parco Inclusivo”. E’ previsto l’acquisto di un modellino 3D in forma di puzzle a mattonelle accostabili delle Alpi Apuane in scala 1:25.000, progettato per la fruizione condivisa e inclusiva del territorio, pensato in particolare per persone non vedenti, con disabilità motorie o cognitive, ma anche per bambini, famiglie, scuole e laboratori artistici.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

1)Accessibilità Tattile per una conoscenza alternativa del Parco delle Alpi Apuane

- Rendere accessibile il territorio delle Alpi Apuane attraverso un puzzle 3D a formelle accostabili, in particolare l'Alta Via.
- Ogni formella rappresenta una porzione di territorio con rilievi e sentieristica incisa in bassorilievo, leggibile al tatto accompagnate da segnaletica a incastro di forme differenti per indicare la presenza di rifugi, bivacchi, baite, case private, paesini, fiumi, laghi, cave e vie di lizza.



2) Inclusione e Coinvolgimento Intergenerazionale

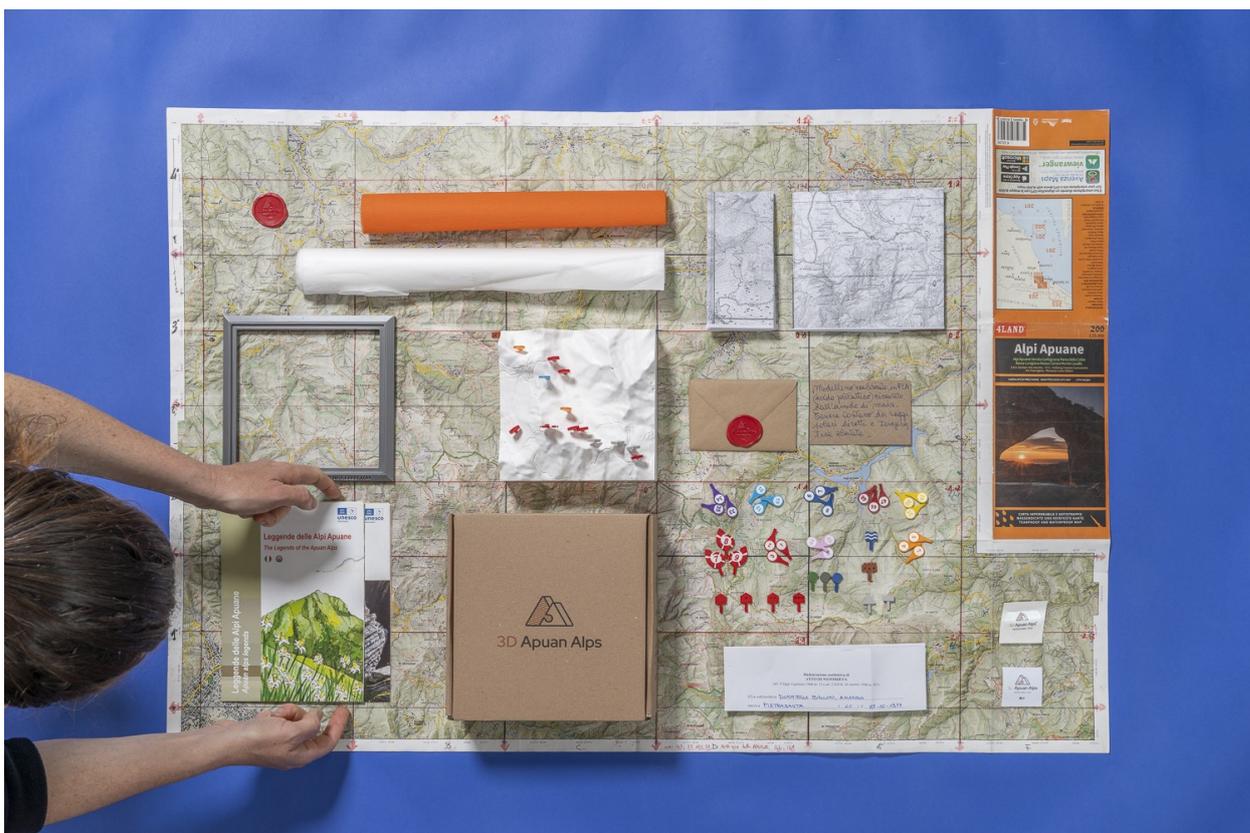
- Coinvolgere persone vedenti e non vedenti, adulti e bambini, escursionisti esperti e curiosi occasionali;
- Favorire l'apprendimento cooperativo attraverso il gioco, l'incastro e la ricostruzione della mappa.

3) Educazione Multisensoriale e Interdisciplinare

- Utilizzare il modellino per laboratori didattici e artistici.
- Dipingere le formelle con acrilici o pennarelli per riconoscere sentieri percorsi, vette raggiunte, o per interpretare le cromie del paesaggio apuano (verdi della flora, grigi delle rocce, variazioni stagionali).
- Introdurre esercizi di composizione visiva utili alla creazione di "moodboard" (tavole di tendenza per la progettazione di prodotti) e "palette cromatiche" per attività creative (tessuti, oggetti, makeup, artigianato, design).
- Stimolare la ricerca, lo studio e il recupero dei materiali alternativi per l'Upcycling e la sostenibilità.

4) Valorizzazione della Sentieristica e del Patrimonio del Parco

- Ogni formella include segnalini tattili con forme distinte per indicare rifugi (casette con 3 fori), bivacchi (casette con 2 fori), baite e Capanne (casette con 1 foro), case private o locali storici (casette senza fori) cave (triangolo seghettato), lizze (parallelepipedo) fiumi (ondine) e laghi (cerchietto irregolare).
- Promuovere la consapevolezza e la memoria dei percorsi e delle ricchezze naturali e storiche delle Apuane. (raccontare un percorso storico, una leggenda, una tradizione).





5) Valore Inclusivo

- Permette a persone con disabilità visiva di “leggere” il territorio attraverso il tatto.
- Stimola la collaborazione tra partecipanti con diverse capacità e conoscenze.
- Consente a chi ha difficoltà motorie o cognitive di accedere in modo alternativo alla scoperta della montagna.

6) Inclusione anche per persone con disabilità uditive

Anche le persone con disabilità uditive possono vivere un’esperienza immersiva nel Parco grazie alla corrispondenza tra il modellino fisico tridimensionale e le altitudini in cui vivono diverse specie animali. Attraverso l’uso integrato del puzzle 3D e di materiali visivi o digitali (schede, QR code, video sottotitolati o in LIS), è possibile “ascoltare con gli occhi” i versi degli animali associandoli ai loro ambienti specifici: il richiamo dell’aquila nelle zone più alte, il richiamo del cuculo nei boschi, il gracidare della rana lungo i corsi d’acqua. In questo modo, la topografia tattile del territorio diventa uno strumento per ricostruire la dimensione sonora attraverso l’immaginazione visiva e la memoria spaziale.

7) Sostenibilità Ambientale

I modellini sono stampati in 3D con materiale derivato da amido di mais (PLA biodegradabile). Le confezioni e gli espositori sono realizzati in cartone riciclato e stampati con inchiostri atossici. Ogni elemento è progettato per essere riutilizzabile, facilmente trasportabile e privo di componenti inquinanti.

Conclusioni

Il progetto "Tutta un'Alta Via... al Rifugio!" trasforma la montagna in un'esperienza condivisibile, tattile, visiva e creativa. Favorisce l'inclusione, la comprensione geografica, l'interazione sensoriale e l'amore per il territorio, nel pieno rispetto dell'ambiente.

Una volta acquisito il modellino 3D, diventa un progetto replicabile di anno in anno, adatto a tutte le età. Poterne disporre in luoghi come un rifugio alpino, o un orto botanico come quello delle Alpi Apuane aiuterebbe ad attuare una serie di laboratori scolastici, visite guidate inclusive con l'utilizzo del puzzle come strumento introduttivo alla conoscenza del Parco.



BILANCIO PREVENTIVO DELL'INIZIATIVA

- Acquisto delle formelle necessarie a ricostruire l'Alta Via delle Apuane..... 3.000,00 €
- Conduzione professionale dei workshop nei 4 eventi e acquisto di materiali accessori (colori, pennelli, cartine e schede da compilare in corrispondenza di ogni formella)1000,00 €

Spesa totale comprensiva di IVA **4.000,00 €**

Copertura finanziaria con quota parte di ogni partecipante:

Richiesta contributo Parco Apuane..... 3.000,00 €

Contributo al progetto da parte dell'Associazione "Il Biancospino" 1.000,00 €

Arni, 15 maggio 2025

Matteo Rossi